

PADOVA Missione romana ieri mattina per i sindaci dell'Alta Padovana, che hanno incontrato il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini con l'obiettivo di aprire un tavolo sul problema della viabilità e del traffico della zona.

Presenti l'onorevole Alberto Stefani (sindaco di Borgoriccio) e i sindaci di Villa del Conte, nonché presidente della federazione Antonella Argenti, Katia Maccarrone di Camposampiero, Daniele Canella di San Giorgio delle Pertiche, la presidente del Consiglio della Federazione Elena Vittadello, i rappresentanti degli altri Comuni interessati del territorio del Camposampierese e i tecnici del ministero.

Al centro dell'approfondito



Il paradosso
Contratti in incremento

Mercato del lavoro, lo studio di Confapi: un posto su due resterà ancora vuoto

Il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori. È questa la paradossale verità denunciata da Confapi, che sottolinea come l'allarme non sia nuovo, ma assuma proporzioni sempre più ampie nel territorio padovano e veneto affossando di fatto la crescita. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha incrociato i dati più significativi messi a disposizione da Veneto Lavoro e Unioncamere-Anpal (Sistema Informativo Excelsior), fotografando nei numeri una situazione che sempre più imprenditori lamentano. Il 2022 si è chiuso con 6.900 posti di lavoro in più creati a Padova e con un incremento del 26% dei contratti a



Regionale 308, sindaci da Salvini «Occorre raddoppiare le corsie»

I primi cittadini chiedono più sicurezza. Il ministro: «Subito un tavolo tecnico»

faccia a faccia è stata messa la sicurezza dell'importante arteria stradale regionale 308.

Il tavolo ha esaminato le criticità e i possibili interventi per decongestionare il traffico della zona, anche attraverso l'estensione delle attuali due corsie. Tutto questo da definire e da ottenere in collaborazione con la regione Veneto, mettendo al centro della discussione la futura apertura del polo ospedaliero di Padova est: «L'incontro è stato approfondito e proficuo — spiega Argenti — abbiamo portato le nostre istanze e le nostre preoccupazioni al ministro e abbiamo ricevuto ampie rassicurazioni sul fatto che si aprirà un tavolo con tutti i soggetti interessati, fra cui i Comuni coinvolti, la Regione Veneto, la Società Autostrade e di gestione della Pedemontana. Chiediamo un raddoppio delle corsie nel tratto della statale regionale 308 e, ove possibile, anche l'allargamento ulteriore in presenza di una terza corsia».

Quello che temono i sindaci, e che hanno esplicitato chiaramente con la loro posizione, è un peggioramento insostenibile del traffico e delle condizioni di sicurezza della zona: «Quando a Padova Est sorgerà il nuovo ospedale — evidenzia Canella — le

condizioni di traffico peggioreranno drasticamente, figuriamoci quando verrà completata la Pedemontana. Il traffico che oggi viene veicolato soprattutto da nord verso sud verrà distribuito su più direzioni e le attuali arterie non riusciranno più a sostenere il numero di veicoli che percorrerà quel tratto di strada». Salvini ha assicurato la sua attenzione alle istanze dei sindaci e dei territori, chiedendo a specifici tavoli tecnici l'esame della fattibilità delle proposte avanzate.

I tecnici del ministero dei Trasporti esamineranno nei

prossimi giorni tutte le opzioni possibili e, in un tavolo con gli altri soggetti interessati, si procederà a definire una strategia per affrontare il problema. Salvini, dal canto suo, ha dimostrato di prendere molto sul serio le istanze presentate e ha promesso la massima attenzione ai sindaci, considerata la situazione.

I primi cittadini, a loro volta, si sono dichiarati soddisfatti del faccia a faccia: «Ringraziamo Matteo Salvini — aggiunge Stefani — perché ha accolto le proposte del territorio e ha promesso di lavorare con noi in sinergia. Lavorere-

mo fianco a fianco con le istituzioni comunali, la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture per lo studio della viabilità del futuro, che passa dall'analisi del traffico e delle nuove realtà che si andranno a costruire. Particolarmente importante, nel senso del congestionamento del traffico sulla statale, del nuovo polo ospedaliero di Padova Est, che va a coprire una zona su cui e dalla quale confluiranno inevitabilmente molti più veicoli di quanto non accada attualmente».

Dimitri Canello
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tavolo Nella foto, Salvini nel corso del confronto con i primi cittadini della Federazione dei Comuni del Camposampierese

La vicenda

● Sulla regionale 308, il 4 febbraio scorso è avvenuto un incidente mortale che ha riaperto il dibattito sulle condizioni di sicurezza dell'arteria

● **Giordano Sanginitti**, studente di medicina stava percorrendo la strada in sella alla sua moto quando una buca gli avrebbe fatto perdere il controllo del mezzo e facendolo cadere sull'asfalto

tempo indeterminato. Ma le imprese non troveranno il 52,5% delle figure professionali di cui hanno bisogno entro aprile. Il presidente di Unionchimica-Confapi Padova Luigi Bazzolo allarga le braccia: «La situazione è peggiorata con la pandemia — evidenzia — alla mia azienda mancano 12 persone, ma è così ovunque. Le difficoltà sono legate alla linea di produzione, dove a regime avremmo bisogno di una trentina di dipendenti, ma una decina ci manca. Stiamo cercando figure attraverso una decina di agenzie di recruiting attivate ad hoc e annunci sui vari canali, a partire dai social. È un problema che fino a un paio di anni fa non avvertivamo, esploso dopo la pandemia. E non capiamo se dipenda dal fatto che sono sparite persone o se è il settore che sta crescendo». La tendenza per i primi mesi del 2023 farebbe indurre all'ottimismo: entro il mese di marzo le imprese padovane hanno previsto entrate per 23.340 figure professionali, numero che si assesta a 20.170 spostando il focus sul trimestre febbraio-aprile e che sale a 116.940 allargando la prospettiva al Veneto, in cui il 21,7% delle imprese dichiara di aver previsto assunzioni. Ma nel 52,5% dei casi le imprese padovane non riusciranno a inserire nel proprio organico le figure di cui hanno bisogno, una difficoltà denunciata, sia pure con percentuali diverse, pressoché in ogni settore: sale al 60,1% se l'azienda cerca dirigenti e professionisti con elevata specializzazione e tecnici; scende al 43,4% per impiegati, e per professionisti commerciali e nei servizi, e risale a un drammatico 61,6% per operai specializzati e conduttori di impianti e macchine. Ma anche per le professioni non qualificate nel 31,8% dei casi si lamenta la difficoltà nel reperire personale generico. (d.c.)

PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

GIOVANNI GORNO TEMPINI
Presidente Cassa Depositi e Prestiti

www.segnavie.it info@segnavie.it

facebook.com/segnavie twitter.com/fondazionecdp youtube.com/segnavie

Ciclo di incontri con personalità di spicco del mondo dell'economia e della politica.

INGRESSO GRATUITO
CON REGISTRAZIONE (FINO A ESAURIMENTO POSTI)
SU WWW.SEGNAVIE.IT

I PROSSIMI INCONTRI

Renato Brunetta
giovedì 13 aprile

Romano Prodi
mercoledì 10 maggio